

L'ulivo di Atena e il dominio dell'Attica

Questo brano riporta, nella versione di Apollodoro, la giustificazione mitologica del dominio di Atena sulla capitale dell'Attica, ma sottolinea anche l'importanza che fin dall'origine ebbe l'ulivo nell'economia di questa terra.

Cecrope, che aveva un corpo dalla doppia natura di uomo e serpente, fu il primo re dell'Attica: quella terra, che prima si chiamava Acte, prese da lui il nome di Cecropia. Fu allora, dicono, che gli dei decisero di insediarsi nelle città, dove ognuno di loro avrebbe avuto il suo culto personale. Poseidone per primo si recò in Attica, vibrò un colpo di tridente in mezzo all'Acropoli e fece apparire un mare che oggi chiamano Eretteide. Dopo di lui venne Atena, che prese Cecrope come testimone del suo insediamento e piantò un ulivo.

Scoppiò una contesa fra Atena e Poseidone per il possesso del territorio e Zeus volle comporla dando loro come giudici non già Cecrope e Cranao, come hanno detto alcuni, bensì i dodici dei. Essi decisero che il territorio fosse assegnato ad Atena, perché Cecrope testimoniò che la dea per prima aveva piantato l'ulivo. Atena diede quindi il suo nome alla città e Poseidone, furibondo, inondò la pianura di Tria e sommerse l'Attica intera.

Biblioteca, III, 14.1, trad. M.G. Ciani, Mondadori, Milano 1996.

¹ Secondo il mito, la Terra era stata fecondata dal seme di Efesto, mentre il dio cercava di possedere Atena. Ne era nato Eretteo.

² La fonte salmastra era stata originata dal colpo di tridente di Poseidone (Apollodoro parla di un mare).

Aggiungiamo alcune precisazioni di Erodoto a proposito della fondazione di Atene.

In questa acropoli c'è un tempio di Eretteo, che si dice figlio della terra¹, nel quale si conservano una pianta di ulivo e una fonte di acqua salata², che, secondo la leggenda, avrebbero lasciato, a testimonianza del loro potere, Atena e Poseidone, quando erano venuti a gara per il predominio sul paese. Orbene, era successo che questo ulivo fosse incendiato dai barbari, insieme con il resto del santuario; ma il giorno dopo, quando gli Ateniesi salirono nel sacro recinto, videro che dal tronco era spuntato un germoglio, cresciuto ormai all'altezza di un cubito.

Storie VIII, 55, trad. Piva, Gentili, La nuova Italia, Firenze.



La contesa fra Atena e Poseidone per il dominio sull'Attica
in un cammeo del I secolo a.C.
[Napoli, Museo Nazionale]

Esercizio

- Individua nell'immagine alcuni elementi del racconto mitico; descrivi le caratteristiche della raffigurazione delle due divinità.
- Fai un elenco delle principali *poleis* greche e delle rispettive divinità protettrici; puoi fare riferimento, se necessario, alle cartine e alle immagini del testo.